



Comunicato Uilm

FINCANTIERI

Nella serata di ieri giovedì 3 dicembre si è tenuto l'incontro tra le Segreterie nazionali di Fim Fiom Uilm e l'Amministratore Delegato di Fincantieri, sia per fare il punto in merito alla situazione che si è venuta a creare con l'andamento negativo del titolo, sia per verificare se sussistevano le condizioni per riprendere il confronto sulla contrattazione integrativa del Gruppo.

Sul primo punto l'AD ha confermato le difficoltà che l'Azienda ha dovuto affrontare che, sono dovute principalmente anche alla specificità del settore dove, la disponibilità di liquidità è un fattore importante e necessario per garantire i volumi produttivi necessari a garantire la piena occupazione dei Siti Italiani, su questo l'AD ha comunque rassicurato sul fatto che oggi l'Azienda è in salute e con importanti trattative in corso che se confermate porterebbero ad aumentare in modo significativo il portafoglio ordini del Gruppo.

Sulla vertenza integrativa, è stata data la piena disponibilità a proseguire il confronto con le OO.SS. su tutti i punti e su tutti gli argomenti, inoltre l'AD ha ribadito che non esistono pregiudiziali sugli argomenti oggetto della trattativa.

La Uilm ha ribadito la volontà di riprendere il confronto sulla contrattazione integrativa in tempi rapidi, ha apprezzato la disponibilità dell'AD ad affrontare un confronto senza pregiudiziali e ha dato la piena disponibilità ad affrontare tutti i punti in discussione a partire dagli strumenti per rendere più competitiva l'Azienda, consapevoli che per fare questo è indispensabile dividerne sia gli strumenti che gli impegni.

Per questo è stato concordato di convocare un incontro con i Coordinamenti nazionali di Fim Fiom Uilm per la metà di dicembre per riprendere la trattativa sull'integrativo Aziendale

Inoltre la Uilm ha ribadito che le quantità economiche perse dai lavoratori, a causa della scadenza dell'accordo del 2009, sono per noi un punto irrinunciabile del confronto su cui dovrà essere trovata una soluzione che tenga anche conto di quanto fino ad oggi non percepito.

Uilm nazionale

Roma, 4 dicembre 2015